

Allegato alla deliberazione del Commissario Straordinario
con i poteri del Consiglio n. 1 del 16 gennaio 2023



**CAMERA DI COMMERCIO
DEL SUD EST SICILIA**

**PROGRAMMA PLURIENNALE
ANNI 2023 / 2027**

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, al momento della redazione del presente documento, è sottoposta a gestione commissariale, in conseguenza dello scioglimento del Consiglio Camerale ai sensi della Legge n. 580/1993 s.m.i. e dalla L.R. n. 4/2010, pertanto, in assenza degli organi di indirizzo politico, il provvedimento di approvazione dell'atto di *programmazione pluriennale*, di cui all'art. 4 del DPR n. 254/2005, sarà adottato dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio.

L'adozione dell'atto di *programmazione pluriennale* è adempimento necessario e identifica le linee di lavoro dell'Ente per dare risposte concrete al territorio e al sistema impresa e rappresenta l'atto propedeutico da cui origina, implementato nei particolari, la *relazione previsionale e programmatica* di accompagnamento al preventivo economico dell'Ente camerale.

Il documento di programmazione pluriennale ha validità quinquennale, conformemente alla durata del Consiglio camerale, tant'è che la sua adozione è conseguente all'insediamento di ogni nuovo Consiglio camerale. Sulla base di questo ogni anno nel contesto della predisposizione del progetto di bilancio di previsione, si redige la *relazione previsionale e programmatica*, quale documento strategico di breve periodo, ovvero, annuale, mediante il quale si individuano gli obiettivi che la Camera, attraverso la sua struttura amministrativa intende raggiungere nell'anno di riferimento.

Alla luce di quanto sopra, nel rispetto della tempistica prevista e prima di procedere all'approvazione della *relazione previsionale e programmatica*, come previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 254/2005, di accompagnamento del preventivo economico, per le finalità di quest'ultima, quale strumento di attuazione delle linee strategiche contenute nel programma pluriennale, necessita adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 254/2005, quale atto propedeutico, il documento di *programmazione pluriennale*.

L'obbligo normativo di redazione della programmazione pluriennale, al momento in capo al Commissario Straordinario, riserverà al futuro Consiglio camerale, in quanto espressione delle organizzazioni imprenditoriali, l'eventuale aggiornamento, secondo una visione condivisa di sviluppo e sostegno dell'economia locale, con particolare riferimento ai cambiamenti che interverranno in un contesto ormai caratterizzato dall'incertezza dei cicli economici.

Premesso quanto sopra, il presente programma pluriennale, è predisposto nel rispetto della normativa e tiene conto delle linee strategiche approvate dal precedente Consiglio Camerale, nonché delle novità intervenute con gli aggiornamenti annuali descritti in sede di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica. Per rispetto ai nuovi Organi che si andranno ad insediare non si ritiene opportuno procedere ad elaborare strategie di sviluppo e programmatorie dell'attività dell'Ente, rimanendo queste di competenza dell'Organo consiliare e della Giunta, d'altronde è lo stesso D.P.R. n. 254/2005, che all'art. 4, prevede: "*Il Consiglio determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale, di norma per il periodo corrispondente alla durata del mandato (omissis)*".

In questo senso vengono riportati i punti strategici e gli obiettivi da perseguire che mantengano intatta la loro attualità con i necessari aggiornamenti scaturenti dalle iniziative

di competenza del sistema camerale o dalla evoluzione del sistema normativo e ordinamentale.

LE LINEE D'INTERVENTO

Le linee d'intervento per il quinquennio di riferimento non possono non prendere atto della mutata situazione economica del Paese a seguito della crisi determinata dal Covid, dal recente conflitto e dalla conseguente instabilità dei mercati internazionali. Risulta pertanto, necessario, prendere atto delle opportunità che il Piano Nazionale di Ripresa a Resilienza (P.N.R.R.) mette a disposizione delle imprese in termini di risorse:

Dati in miliardi

M1 Digitalizzaz., innovazione, cultura e turismo	M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	M3 infrastrutture per una mobilità sostenibile	M4 Istruzione e ricerca	M5 Inclusione e coesione	TOTALE GENERALE
24,81	5,15	0,25	10,22	0,4	40,83

In tale contesto assume un ruolo centrale l'impegno assunto dal sistema camerale finalizzato a promuovere la diffusione dei contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e delle procedure di attuazione, monitoraggio e controllo, attraverso uno sforzo condiviso che consenta di raggiungere, informare e accompagnare le imprese beneficiarie all'utilizzo delle risorse messe in campo,

E' l'obiettivo del Protocollo d'Intesa siglato tra la Ragioneria generale dello Stato e Unioncamere e sottoscritto nello scorso mese di giugno.

La collaborazione per l'attuazione del P.N.R.R. avrà particolare riguardo per le misure che coinvolgono il mondo imprenditoriale e si baserà su una serie di azioni per accompagnare le imprese alla partecipazione ai bandi e alle misure del Piano, attraverso attività di informazione, comunicazione, promozione ed orientamento; per realizzare iniziative di presentazione dei contenuti e delle opportunità del P.N.R.R. e delle sue modalità di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo; per favorire l'orientamento e il supporto alle imprese nelle fasi propedeutiche alla predisposizione delle domande, sulle modalità attuative dei bandi e sulle procedure per beneficiarne.

Sono previste, inoltre, la condivisione di dati, la realizzazione di analisi congiunte ed azioni per favorire l'interoperabilità dei sistemi informativi, nonché l'elaborazione e condivisione di analisi statistiche.

In particolare gli interventi del sistema camerale riguarderanno:

- Informazioni sulle misure
- Orientamento
- Supporto tecnico
- Animazione

nei seguenti settori:

- 4.0
- Green
- Imprenditoria femminile
- Misure per le filiere
- Turismo
- Internazionalizzazione

Tutto ciò in quanto gli Enti del sistema camerale sono inseriti tra i soggetti di cui possono avvalersi le Amministrazioni per l'attuazione del P.N.R.R. (Decreto legge 152/2021, cd. "Recovery") e possono stipulare accordi con diverse Amministrazioni per gestire alcuni interventi e per semplificare le misure.

L'obiettivo è quello di contribuire al grande impegno del Paese per raggiungere gli obiettivi della transizione digitale ed ecologica, e dell'inclusione per aiutare le imprese, in particolare le PMI a:

- raggiungere i traguardi della digitalizzazione e della sostenibilità;
- rafforzarsi finanziariamente ed organizzativamente;
- pianificare il business del futuro.

I principi ispiratori dell'azione camerale dovranno essere in continuità, con le principali linee d'intervento della programmazione precedente della Camera per valorizzare gli investimenti già realizzati funzionali alle linee di sviluppo attuali e future; individuando strategie innovative per cogliere le opportunità rappresentate dalle nuove funzioni assegnate; iniziative di area vasta e condivisione di strategie e collaborazioni progettuali con i vari soggetti del territorio; trasparenza, accessibilità per favorire una piena partecipazione e il coinvolgimento continuo degli stakeholder.

Iniziative prioritarie da attuare a partire dal 2023:

- Implementazione del nuovo regime dei servizi inaugurato con il D.M. 7 marzo 2019 in una logica di omogeneizzazione, uniformità e snellimento delle procedure burocratiche.
- Implementazione del sito camerale, nel rispetto degli obblighi riguardanti la promozione di maggiori livelli di trasparenza, come obiettivo organizzativo ed individuale per la dirigenza, onde consentire l'accessibilità totale finalizzata a forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Iniziative strategiche:

- definire i programmi delle società controllate o partecipate, prevedendo il mantenimento delle società strettamente necessarie per il perseguimento delle principali finalità istituzionali nel rispetto del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, e la dismissione delle partecipazioni nei casi previsti dall'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016;
- riprendere il ruolo attivo finalizzato alla crescita economica del territorio, ove possibile, operando in sinergia con altri enti e/o con privati;
- promuovere iniziative di confronto per tentare di avviare a soluzione problematiche

che interessano il Sud Est Sicilia. In un'ottica di rinnovata attenzione alla modernizzazione del sistema "Sicilia" in materia di dotazioni infrastrutturali materiali ed immateriali che l'Ente è chiamato a realizzare nel quadro degli obiettivi scaturenti da "Next Generation EU" e del "Green Deal Europeo" su energie, tecnologie digitali, rivitalizzazione dei siti di rilevanza naturalistica.

Per quanto riguarda le iniziative sopra indicate risulta prioritario:

- concludere la procedura per la privatizzazione della SAC S.p.A., società di gestione dell'aeroporto di Catania, nel rispetto del cronoprogramma delle varie fasi, al fine di consentire, da un lato, con l'ingresso di soci privati, un massiccio piano di investimenti infrastrutturali e dall'altro, la possibilità per la Camera di Commercio di realizzare importanti iniziative nel territorio. In questo contesto la Camera attraverso l'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento, seguirà l'andamento delle scelte in corso di adozione in direzione della realizzazione degli obiettivi strategici e delle decisioni significative programmate.
- Dismissione di partecipazioni anche mediante messa in liquidazione o cessione nei casi indicati dall'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016.
- Definire un programma di convegni-approfondimento in condivisione con Università e soggetti pubblici e privati su tematiche di grande impatto socio economico quali:
 - sistema dei trasporti in Sicilia
 - energie alternative e potenziale sviluppo generato dall'utilizzo della ricerca
- Collaborare ad un progetto di portualità siciliana sostenendo con adeguate forme di interlocuzione istituzionale la fase di avvio delle Z.E.S. (Zone Economiche Speciali).
- Stimolare la realizzazione di infrastrutture strategiche, quali i collegamenti stradali *Catania – Ragusa* e ferroviari *Catania – Siracusa*..
- Creare una piattaforma virtuale e fisica dove si propongono prodotti di eccellenza siciliani, coerentemente al programma di digitalizzazione innovativa 4.0. La piattaforma servirà a pubblicizzare i prodotti e collocarli sul mercato, sollevando il produttore dell'onere dell'attività promozionale e vendita del prodotto.
- Per quanto riguarda il territorio di Siracusa, dove il Petrolchimico rappresenta il vero polo industriale la Camera continuerà a fornire il necessario sostegno per l'Area di crisi industriale complessa di Siracusa.
- In merito al ruolo delle Camere di Commercio nella promozione delle imprese all'estero che la riforma legislativa ha cancellato bisogna riportare le Camere al centro dell'attenzione della comunità imprenditoriale puntando sulle due componenti fondamentali per lo sviluppo economico: l'internazionalizzazione e il turismo, anche attraverso un rinnovato rapporto con le Camere di Commercio all'Estero.
- In merito al rinnovato ruolo delle Camere e dei Comitati per l'Imprenditoria Femminile va dato ampio risalto operativo alla certificazione delle imprese contro il gender gap.

Entro il 2026, almeno mille imprese italiane dovranno aver superato i test che certificano l'abbattimento di ogni forma di gender gap sui luoghi di lavoro. Per compiere questa scelta

volontaria, sostenuta dai fondi del P.N.R.R., le imprese potranno contare sul supporto fornito da Unioncamere e dal sistema camerale, in virtù di un Accordo di collaborazione stipulato con il Dipartimento delle Pari Opportunità in materia di certificazione della parità di genere.

L'intesa assegna a Unioncamere un ruolo chiave nell'attuazione della certificazione prevista dalla Strategia nazionale per le pari opportunità 2021-2026 e dalle iniziative del P.N.R.R. ad essa collegate. Si tratta di mettere a punto la progettazione e organizzazione di servizi per l'introduzione del sistema di certificazione della parità di genere; la gestione ed erogazione dei pagamenti per i costi di certificazione; l'attivazione di servizi di accompagnamento e assistenza tecnico-consulenziale; la promozione e sensibilizzazione delle imprese.

Le linee guida del sistema di certificazione della parità di genere (Uni/PdR 125:2022) si basano su alcuni cardini fondamentali: rispetto dei principi costituzionali di parità e uguaglianza; adozione di politiche e misure per favorire l'occupazione femminile - specie quella delle giovani donne e quella qualificata - e l'imprenditoria femminile, anche con incentivi per l'accesso al credito e al mercato ed agevolazioni fiscali; adozione di misure che favoriscano l'effettiva parità tra uomini e donne nel mondo del lavoro (tra cui, pari opportunità nell'accesso, nel reddito, nelle opportunità di carriera e di formazione, piena attuazione del congedo di paternità in linea con le migliori politiche europee); promozione di politiche di welfare a sostegno del "lavoro silenzioso" di chi si dedica alla cura della famiglia.

Inoltre occorre, porre in essere azioni mirate alla valorizzazione e completamento della rete infrastrutturale del territorio (Aeroporto di Catania, con la SAC spa e le sue società controllate, l'Aeroporto di Comiso, il porto di Pozzallo, l'Autoporto di Vittoria, la rete ferroviaria e la rete stradale interprovinciale (es.: la Ragusa-Catania; la Vittoria- Comiso - Aeroporto Catania; la Siracusa-Gela; la Catania-Ragusa-Agrigento).

In ogni caso, l'intero corpo di interventi, come sopra prospettati, corre lungo l'asse della salvaguardia del rapporto della singola sede con il territorio e soprattutto con le imprese ivi localizzate, in una logica di efficienza dei servizi resi, ampliando e aggiornando altresì l'architettura informatica necessaria a mantenerne la strategicità del ruolo conquistato all'interno del progetto P.I.D. (Punto Impresa Digitale) come iniziativa di sistema.

Per quanto attiene il progetto di restauro conservativo e di rifunzionalizzazione della sede camerale di Catania, che ha preso avvio con la precedente Amministrazione, allo stato si è in possesso di tutte le autorizzazioni e i pareri richiesti dalla normativa vigente. Occorre adesso individuare una linea di finanziamento a cui la Camera possa attingere per il reperimento dei fondi necessari.

Sempre in tema di lavori di restauro, non può non attenzionarsi che grazie al finanziamento Ministeriale di un milione di euro per la ristrutturazione di un immobile di proprietà della Camera, in via Sele, Siracusa, da adibire a struttura formativa per le Start-Up e servizi integrativi e innovativi a PMI/PA, sono in corso di svolgimento i relativi lavori.

Per la sede di Ragusa necessita programmare un intervento mirato all'adeguamento dell'impianto antincendio dei locali: biblioteca, archivio e deposito, nonché, il rifacimento dei prospetti principali dell'edificio camerale. Quest'ultimo intervento è stato formalizzato con l'adozione di apposito atto deliberativo.

L'altra direttrice, su cui articolare gli interventi, corre lungo l'asse della promozione a

sostegno dello sviluppo economico del territorio e delle nostre imprese.

A tal proposito bisogna necessariamente tener presente delle modifiche apportate dalla legge di riforma delle Camere di Commercio, D.lgs 219/2016, che fa divieto esplicito di interventi di internazionalizzazione all'estero (art. 2 lett. d) Legge 580/1993 ss.mm.ii.), ma, soprattutto bisogna tener ben presente le ridotte disponibilità finanziarie delle Camere di Commercio Siciliane.

Se prima dell'accorpamento, con Ragusa e Siracusa, Catania, grazie alla sua attività promozionale, aveva fidelizzato migliaia di imprese alle sue iniziative e quella di Ragusa, molto attenta alle imprese del territorio, aveva maturato una lunga tradizione nella realizzazione della fiera agricola, che l'ha vista protagonista assieme agli altri Enti locali, è d'obbligo trovare le necessarie risorse finanziarie per mantenere inalterata questa capacità di intervento a sostegno delle imprese.

Sotto il profilo finanziario si precisa che le considerazioni sopra espresse in merito all'attuale situazione di crisi, sono oggetto di interventi, sulla base di specifiche richieste delle Camere Siciliane, previa autorizzazione con Decreto del MISE di condivisione del programma di riequilibrio pluriennale e autorizzazione all'incremento del 50% del tributo camerale.

Questa misura finanziaria di maggiori entrate, associata alla definizione del trasferimento all'INPS della gestione previdenziale dovrebbe comportare uno svincolo di risorse in misura tale da consentire l'attività di sostegno alle imprese e di sviluppo del territorio. Occorre, inoltre, considerare la programmata privatizzazione della Società Aeroportuale SAC S.p.A., i cui proventi in quota parte, potrebbero finanziare, tra l'altro, opere infrastrutturali necessarie allo sviluppo dell'intero comprensorio del Sud-est.

Altro aspetto non marginale, in considerazione del fatto che l'Ente rappresenta una area vasta, a cui bisogna rivolgere particolare attenzione è il sito web camerale, il quale dovrà rappresentare una vera e propria finestra virtuale aperta sul territorio, vetrina di presentazione delle diverse realtà del sistema economico-produttivo dell'intero sud-est, oltre al rispetto degli obblighi di trasparenza in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti.

In sintesi, gli interventi di promozione, utilizzando le risorse disponibili, anche grazie agli incrementi sopra descritti, saranno finalizzati ad:

- accrescere la competitività del sistema impresa;
- favorire la nascita di nuove start-up;
- offrire alle imprese consulenza e supporto all'internazionalizzazione;
- organizzare corsi di formazione per nuovi imprenditori;
- promuovere iniziative per lo sviluppo del turismo;
- sostenere lo sviluppo della digitalizzazione delle imprese;
- realizzare iniziative di orientamento, placement e promuovere l'occupazione;
- promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del *made in sud-est*, valorizzando i distretti produttivi, il distretto del cibo e rafforzando i legami fra turismo, cultura e sapori tradizionali.

La Camera di Commercio, per configurazione legislativa e per vocazione della sua *governance*, si caratterizza come soggetto promotore dello sviluppo economico e in questo

contesto opererà anche attraverso azioni di contrasto alla cosiddetta “economia illegale” nelle sue diverse componenti. Questa sempre più articolata e complessa attività è basata su regole e strumenti tecnologici in grado di assicurare trasparenza al mercato tramite l’affidabilità e la tracciabilità di informazioni e transazioni.

Si tratta di una sfida fondamentale se si considera, com’è generalmente confermato dai dati, che in periodo di crisi economica, l’illegalità tende a crescere a scapito dell’economia sana.

L’affermazione, quindi, di una cultura della legalità, intesa nel senso più ampio del termine, non può intendersi solo come contrasto all’attività estorsiva e all’usura, ma, anche contrasto ad altre attività illegali quali: la contraffazione dei marchi, l’abusivismo commerciale, la corruzione che falsa le regole di mercato, il lavoro sommerso. Ciò comporta l’attenzione all’applicazione del Codice del Consumo (D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206) non solo per gli aspetti sanzionatori, ma anche per l’incentivazione al rispetto dell’ambiente.

Aree di intervento:

1. la tenuta del Registro delle Imprese;
2. il servizio di Mediazione e Conciliazione;
3. credito e finanza.

1 – REGISTRO IMPRESE

Tra le novità rilevanti sul Registro Imprese sono in corso di attuazione le seguenti funzioni:

TITOLARE EFFETTIVO

Decreto antiriciclaggio (D. lgs. 231/2007) e Regolamento Titolare Effettivo (Decreto 55/2022)
L’art. 21 del Decreto Antiriciclaggio impone ai soggetti interessati, la comunicazione dei dati del titolare effettivo al Registro delle Imprese, identificato dal legislatore come Registro ufficiale dei dati delle informazioni del Titolare Effettivo di società, trust e persone giuridiche private.

Il Regolamento sulla titolarità effettiva disciplina le modalità di comunicazione, accesso e consultazione del TE.

La data di avvio della campagna verrà definita nel momento in cui si completerà l’iter normativo con provvedimento del MISE, verosimilmente gennaio 2023.

La procedura sarà caratterizzata dalle sottoindicate fasi:

- Compilazione
- Firma digitale – organizzazione e supporto per il rilascio
- Istruttoria
- Richieste di accreditamento per la consultazione e di accesso ai dati
- Consultazione
- Sanzioni

DOMICILIO DIGITALE

Altra linea di intervento riguarda l’applicazione dell’art. 37 del D.L. semplificazione in materia di sanzioni e domicilio digitale per le imprese prive di Pec, nei confronti delle quali si

procederà in modo massivo attraverso invii automatici e successiva iscrizione automatica del domicilio digitale.

CODICI ATECO

Dal 1 aprile è entrata in vigore la classificazione ATECO 2007 – Aggiornamento 2022

- 31 codici interessati (aggiornate declaratorie e note di inclusione/esclusione, nuovi codici) per le imprese interessate le azioni riguardano aggiornamenti automatici nel R.I., campagna informativa (PEC a imprese, siti informativi).

CODICE DELLA CRISI

Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa (D.L. 118/2021)

Codice della crisi e dell'insolvenza (D. Lgs. 14/2019)

- Realizzata piattaforma per la presentazione delle domande di accesso alla Composizione negoziata per gestire le istanze e i documenti da parte di tutti i soggetti coinvolti, utilizzata da questa Camera ed accessibile dal sito web
- Adeguate specifiche tecniche e strumenti di compilazione, back office, consultazione
- Adeguato il flusso di trasmissione automatica (just) dalle cancellerie dei Tribunali alle CCIAA di concerto con Ministero di Giustizia e Unioncamere

Verranno effettuati interventi di aggiornamento per recepire ogni ulteriore ed eventuale adeguamento.

IL PROGETTO “DIGITAL HUB”

Con il Decreto Legge 152 del 6 novembre 2021 è stato affidato alle Camere di Commercio, per il tramite di Infocamere, la realizzazione del “Servizio di collegamento delle Imprese alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati”, cosiddetto Digital Hub, che si colloca nell'ambito delle misure urgenti per l'attuazione del PNRR.

L'idea nasce dalla necessità di dotare le imprese di uno strumento operativo in grado di facilitare l'accesso alle informazioni certificate su propri fatti, stati e qualità agevolandone la condivisione con le Pubbliche Amministrazioni che erogano finanziamenti, agevolazioni e più in generale servizi alle imprese.

CONTESTO

- Servizio delle Camere di Commercio rivolto alle Imprese
- Perimetro di azione allargato dai dati Registro Imprese a quelli di titolarità di altre P.A. ad alta digitalizzazione del Paese
- Collegamento con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

FUNZIONALITA'

- Recupero e condivisione di certificati e documenti della propria impresa da parte del legale rappresentante

- Controlli automatici sui dati d'impresa

UTENZA

- Legale rappresentante dell'impresa con pieno accesso alle funzionalità del servizio
- Intermediario delegato dal legale rappresentante con accesso solamente alle funzioni di verifica (previa delega da parte del legale rappresentante)
- Operatore delle P.A. precedente che fruisce delle funzionalità di controllo e verifica (previo consenso da parte del legale rappresentante).

ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)

In tale contesto il SUAP viene esteso anche alle Zone Economiche Speciali (ZES) per attrarre investimenti.

Proprio l'attrazione degli investimenti rappresenta, specialmente in questa fase, una leva fondamentale per accelerare lo sviluppo. Al riguardo il sistema camerale può:

- contribuire a mappare le opportunità di insediamento nei singoli territori;
- promuovere l'offerta territoriale;
- svolgere una funzione di "investor advisor" per assistere e accompagnare gli operatori esteri.

In tale scenario, un ulteriore sviluppo delle Zone Economiche Speciali (ZES), ovvero aree geografiche dotate di una legislazione economica di vantaggio, costituisce un utile strumento.

CANCELLAZIONE D'UFFICIO ART. 40

A seguito delle previsioni di legge sulla semplificazione e tenendo conto della rilevazione effettuata nell'anno in corso, la Camera dovrà affrontare un'importante operazione di cancellazione di imprese non più operative dal Registro. Si tratta di un'operazione che riguarderà un numero elevato di posizioni e consentirà di dare una rappresentazione più aggiornata del sistema economico del territorio.

Dall'esame effettuato dal Registro delle Imprese, in esecuzione dell'art. 40 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito in L. 11 settembre 2020 n. 120 che ha introdotto nuove cause di scioglimento senza liquidazione per le imprese che hanno omesso il deposito del bilancio di esercizio per cinque anni consecutivi e per il mancato compimento di atti di gestione, emerge il seguente dato sulla possibile platea di soggetti destinatari della cancellazione d'ufficio:

Totale 9.196 così suddivisi:

Catania	5.076
Ragusa	1.484
Siracusa	2.636

A ciò si aggiunge la procedura di individuazione in accordo con il MISE e SOGEI per gli imprenditori ultra ottantenni deceduti ai fini della cancellazione d'ufficio.

A partire dal 2008, le Camere sono state coinvolte nella gestione digitale degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP). Nonostante il SUAP camerale non sia obbligatorio, esso è

oggi utilizzato dai Comuni (tra cui molte grandi realtà e oltre 50 capoluoghi di provincia). Per questo, tale best practice, rappresentata dai SUAP delegati alle Camere di Commercio convenzionati, va estesa al maggior numero di Comuni del territorio.

Nei giorni scorsi la Camera ha avviato una intensa attività di comunicazione per estendere tale opportunità al maggior numero di Comuni delle tre Province o con l'invio a n. 54 Comuni sul totale di 92.

Altro pilastro della strategia di semplificazione è rappresentato dal Fascicolo Informativo di impresa.

Nel Fascicolo saranno raccolti in modo dinamico tutti i documenti amministrativi che caratterizzano i rapporti di ogni impresa con le Pubbliche amministrazioni ogni qual volta che l'impresa si rivolge ad un soggetto pubblico per svolgere una pratica, un adempimento o per ottenere un certificato o un titolo che ne qualifica l'attività.

Il fascicolo informatico di impresa consente di risolvere una serie di criticità per le imprese; in particolare nel reperimento di informazioni qualificate propedeutiche al completamento delle pratiche amministrative e nello svolgimento dei procedimenti verso la Pubblica amministrazione.

Un'altra semplificazione che vedrà coinvolta riguarderà il rilascio alle imprese che ne siano prive del c.d. domicilio digitale che la legge ha identificato con il "cassetto digitale dell'imprenditore", oggi utilizzato da 34.561 imprese del Sud Est. L'iniziativa permetterà a tutti gli imprenditori di avere uno strumento digitale nel quale potranno custodire tutti i documenti di loro interesse e nel quale riceveranno gli atti ed i documenti ufficiali che dovessero essere a loro notificati.

2 – IL SERVIZIO DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE

Per la seconda funzione, che si incardina nella cosiddetta Giustizia Alternativa, si dovrà agire affinché detto servizio, nelle tre articolazioni, conciliazione, mediazione e arbitrato, sia svolto in tutte e tre le sedi camerali, anche favorendo la modalità telematica.

Al riguardo, la Camera di Commercio ha costituito una rete di servizi arbitrato e conciliazione per la risoluzione stragiudiziale delle controversie tra imprese o tra queste e i consumatori.

In particolare, le procedure di mediazione gestite dalle Camere di Commercio sono risultate particolarmente vantaggiose per le imprese, considerando che i tempi di soluzione delle controversie sono in media di 52 giorni e i costi di accesso al servizio un decimo di quelli di un giudizio ordinario.

L'impegno dovrà essere indirizzato verso l'obiettivo dell'ampliamento, dell'incentivazione e dell'estensione dell'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa (ADR).

3 – CREDITO E FINANZA

L'attuale contingenza derivante dal post crisi pandemica da Covid-19 e aggravata dagli effetti del conflitto Russo – Ucraino con particolari ricadute sul costo dell'energia, sta mostrando

come il tema delle risorse finanziarie rappresenta un nodo cruciale per il prosieguo dell'attività d'impresa, dal momento che il credito, a causa dell'eccessivo indebitamento delle imprese, subirà probabilmente dei flussi più rallentati. Occorre, pertanto, fornire alle imprese maggiore conoscenza e supportarle nell'utilizzo degli aspetti finanziari.

Appare opportuno ricordare i compiti che l'art. 2 della legge n. 580/1993 ss.mm.ii. assegna alle Camere in tema di Promozione, Progettazione, Realizzazione e Gestione di Infrastrutture Materiali.

La Camera partecipa in quota parte a diverse società di scopo per la realizzazione e gestione di infrastrutture e per le quali si renderà necessario intraprendere azioni diversificate sulla scorta dei risultati raggiunti e dei possibili obiettivi che queste sono in grado di conseguire attraverso un'attività di razionalizzazione finalizzata a far emergere le partecipazioni strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, alla efficiente gestione, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla riduzione della spesa pubblica.

LINEE STRATEGICHE

Riscossione diritto annuale

Trattasi di questione strategica non solo per la necessaria lotta all'evasione resa ancora più grave dalla crisi generata dall'emergenza epidemiologica, ma anche per gli effetti relativi alla decurtazione del gettito totale del diritto annuale a causa dell'iscrizione nella parte oneri del bilancio della voce Fondo Svalutazione Crediti che, per regola contabile, in base agli indicatori di riscossione degli anni precedenti, raggiunge il 50%.

Fermo restando le iniziative avviate negli ultimi anni, quale ad esempio il Progetto di sistema denominato "Ravvedimento Operoso" finalizzato ad incrementare la riscossione del diritto annuale, appare necessario avviare una concreta riflessione sull'utilizzo di nuovi strumenti e procedure consentite dall'ordinamento per la concreta riscossione dei diritti iscritti a ruolo.

Regolazione del Mercato

– Metrologia legale, mantenimento del livello di adeguamento alle nuove disposizioni normative per la gestione dei servizi residuali di competenza della Camera di Commercio.

ATTIVITÀ PROMOZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per quanto riguarda la promozione necessita considerare le novità introdotte dal D. Lgs. n. 219/2016 che fa divieto di attività all'estero, per cui bisogna rideterminare un'attività di consulenza e assistenza tenendo conto delle risorse finanziarie.

Appare, tuttavia, necessario affermare che la Camera di Commercio deve poter rappresentare il vero punto di accesso per le imprese ai mercati internazionali, specialmente per quelle micro, piccole e artigiane. In particolare attraverso:

1. rappresentare i punti di collegamento tra le politiche decise nella Cabina di regia per l'internazionalizzazione e i livelli territoriali;
2. accompagnare le piccole e medie imprese, soprattutto quelle di ridotta dimensione, a

definire o riprogettare in questa fase la propria presenza all'estero;

3. incrementare l'utilizzo del digitale a sostegno dell'export, per avviare o sviluppare nuove forme di presenza sui mercati.

E' opportuno, tuttavia, che l'attività a sostegno del tessuto imprenditoriale svolta ogni anno dalla Camera nell'ambito della sua funzione di promozione dell'economia locale sia effettuata in coerenza e sinergia con le iniziative della Regione Siciliana, di Unioncamere Regionale e dei vari Ministeri.

Oltre a tali iniziative, la Camera organizzerà, previa approvazione di apposito calendario annuale, la partecipazione a quegli eventi ormai "storici" di promozione del territorio che negli anni ha permesso la fidelizzazione delle imprese e che ha portato le nostre eccellenze nei mercati nazionali ed esteri con gli ottimi risultati di cui ne è esempio l'ampliamento della piattaforma di imprese a cui l'attività di promozione si rivolge e che negli anni si è incrementato notevolmente e che vede coinvolte oltre duemila imprese.

Il programma promozionale per ciascun anno, sarà articolato avendo necessariamente una visione d'insieme con quelle degli altri attori istituzionali.

Le azioni mirate al sostegno dell'agroalimentare, delle eccellenze prodotte dalle nostre aziende frutto della conoscenza della specificità delle produzioni locali abbinate a processi di lavorazione tradizionale, continuano ad avere bisogno del sostegno della Camera per introdurle nei mercati nazionali e internazionali.

- Azioni per il sostegno dei consorzi di tutela dei prodotti a marchio europeo già acquisito o in corso di acquisizione;
- Attività di sostegno ai distretti produttivi attivi nel territorio e di quelli in corso di riconoscimento;
- Avvio delle attività relative al Distretto del Cibo del Sud Est Sicilia Etna Val di Noto, a seguito del riconoscimento da parte dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura a seguito di istanza presentata dalla Camera di Commercio in qualità di soggetto proponente;
- Impegno per la valorizzazione delle attività dell'associazione "Le vie del cioccolato" e collegamento con il network delle Camere di Commercio italiane aderenti al progetto "I cioccolati d'Italia";
- Organizzazione della Fiera Agroalimentare Mediterranea (F.A.M.);
- Azioni di coorganizzazione delle manifestazioni espositive e promozionali tradizionali e storiche del territorio promosse o proposte da altri enti pubblici e dalle associazioni di categoria;
- Promozione turistica del territorio mediante strumenti di diffusione ritenuti idonei quali il sito web camerale e il portale delle imprese e dei servizi turistici, nonché eventi espositivi da tenersi sia nella sede camerale che presso sedi di altri Enti, ovvero attraverso la partecipazione ad eventi di settore.